

D.U.V.R.I. – APPALTI

Committente (Teatro): Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Spazi interessati: Teatro Carignano Teatro Gobetti Fonderie Limone Magazzino Vadò

Oggetto dell'attività: *Servizi di sala durante gli spettacoli, ivi compreso il servizio connesso di vendita biglietti e abbonamenti durante gli spettacoli, il servizio ordinario di vendita biglietti e abbonamenti, il servizio di custodia-portierato-guardiania il servizio di vigilanza armata, videosorveglianza e telecontrollo e il servizio di assistenza logistica*

Allegati obbligatori al DUVRI:

- autocertificazione possesso idoneità tecnico – professionale appaltatore (inserita in contratto);
- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (acquisito d'ufficio dal TST);
- documento unico di regolarità contributiva in corso di validità appaltatore (acquisito d'ufficio dal TST).

Redazione:

Data aggiornamento modello: settembre 2020

Firma del Datore di Lavoro committente: Lamberto VALLARINO GANCIA



Applicabilità Decreto 22 luglio 2014 (cd. decreto palchi): ☐ SI ☒ NO

INDICE:

- 1 SCOPO DEL DOCUMENTO**
- 2 INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO**
- 3 RISCHI GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO**
- 4 RISCHI DA INTERFERENZE**
- 5 PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**
- 6 PROCEDURE DI EMERGENZA**
- 7 ULTERIORI NOTE ED INDICAZIONI**

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 5, del D.Lgs. 81/08, al fine di indicare le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte dall'azienda committente e dall'appaltatore nello stesso ambiente di lavoro.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto, contratto d'opera o di somministrazione relativo di lavori o servizi, di cui costituisce pertanto parte integrante.

Viene redatto con lo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto e per fornire all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato a operare.

La valutazione dei rischi specifici propri dell'attività svolta dall'appaltatore è da intendersi in obbligo a quest'ultimo.

Il documento è elaborato dal Datore di lavoro dell'azienda committente in collaborazione con il R.S.P.P. e viene firmato per presa visione e accettazione da parte delle imprese/aziende, dei lavoratori autonomi appaltatrici e/o subappaltatrici.

Nel caso in cui i sub appaltatori non siano definiti al momento della stipula del contratto, sarà cura dell'appaltatore trasmettere il DUVRI ai propri subappaltatori prima dell'accesso agli spazi della Fondazione.

2 INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Ragione Sociale:	Fondazione del Teatro Stabile di Torino (in seguito chiamata Fondazione)
Sede legale:	Via Rossini, 8/12 – 10124 Torino
Sedi operative:	Teatro Carignano: Piazza Carignano, 6 – 10124 Torino Teatro Fonderie Limone, laboratori, agenzia formativa, foresteria: Via Pastrengo 88 – 10024 Moncalieri (TO) Magazzino: Strada Palera, 95 – 10024 Moncalieri (TO)
Datore di lavoro:	VALLARINO GANCIA Lamberto
Responsabile area tecnica, RSPP:	CATUFA Silvano – catufa@teatrostabiletorino.it
Responsabile area allestimenti scenici:	ALBERTANO Marco – albertano@teatrostabiletorino.it
ASPP:	ZULIANELLO Savino – zulianello@teatrosostabiletorino.it
RLS:	SARTORI Raffaella, SUKNI Kreshnik
Squadra di primo soccorso ed antincendio:	Nominativi riportati negli organigrammi presenti nelle bacheche degli spazi
Numeri di telefono dei centralini telefonici degli spazi (centri di comunicazione delle emergenze)	Carignano: + 39 011 / 5169440 Gobetti: + 39 011 / 5169411 Fonderie Limone: + 39 011 / 5169425

3 RISCHI GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO

I pericoli a cui potenzialmente può essere esposto il personale dell'appaltatore nell'ambiente di lavoro in cui opera riguardano essenzialmente quelli derivanti dal luogo di lavoro in cui viene svolta l'attività del personale della Fondazione ed in particolare:

TIPO DI FATTORE DI RISCHIO (PERICOLI)	DETTAGLIO
Per la sicurezza e legati ad emergenze	Viabilità interna/aree di transito (ingombri, ostacoli), scale, porte interne, porte di uscita (uscite di sicurezza), pavimenti (lisci o sconnessi), botole. Solai e soppalchi (stabilità e portata). Pareti (tradizionali o mobili), superfici pericolose (bordi acuminati, spigoli, punte, superfici abrasive, ecc.). Immagazzinamento di oggetti (archivi, ecc.), prodotti ed uso di attrezzature mobili (scale, ecc.). Vie di fuga, uscite di sicurezza, illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza. Presenza di materiali combustibili e/o infiammabili (carico di incendio). Reti di distribuzione e apparecchi utilizzo gas, impianti termici. Distribuzione impianti elettrici (rete principale di alimentazione, circuiti di illuminazione, ecc.). Emergenza e pronto soccorso.
Per la salute	Illuminazione locali (inclusi locali sotterranei). Rumore. Fibre, polveri. Pulizia ed igiene dei locali. Fumo.

Prima di indicare nel dettaglio le misure preventive per ciascuno dei fattori di rischio precedentemente individuati, riportiamo nella tabella che segue delle indicazioni necessarie a ridurre le tipologie più diffuse di rischi.

Rischio di elettrocuzione: gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione.

- Trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione.
- Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.
- Non effettuare alcun intervento su macchine o impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
- Segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni.

Rischio incendio: i materiali presenti nella sede possono essere sorgenti di incendio.

- Non fumare o usare fiamme libere (salvo esplicita autorizzazione della Fondazione).
- Non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta.
- I depositi di materiali combustibili (carte, cartoni, prodotti infiammabili ...) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore.
- Non depositare materiali davanti a mezzi di estinzione (estintori o idranti) né davanti alla segnaletica di sicurezza.
- Il materiale di risulta deve essere rapidamente sgomberato e non deve ostruire le uscite di sicurezza e le vie di esodo individuate.

Rischio chimico: potenzialmente connesso alla presenza di sostanze e preparati chimici.

- L'eventuale necessità di utilizzo di prodotti chimici classificati quali pericolosi nelle attività svolte dall'appaltatore deve essere comunicata al servizio di prevenzione protezione della Fondazione tramite preventiva trasmissione della scheda di sicurezza.
- Prima di maneggiare sostanze o materiali pericolosi informarsi sulle precauzioni necessarie da prendere. Sostanze di vario tipo, in confezione originale, sono contrassegnate da un'etichetta che indica il contenuto del contenitore e il pericolo che si corre nel maneggiarle (ad es. tossico, irritante, corrosivo, esplosivo, ecc.).
- In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile ed i referenti del TST.
- Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.

DIVIETI – OBBLIGHI – DISPOSIZIONI GENERALI

- E' consentito l'utilizzo degli ascensori e dei montacarichi, nel rispetto delle condizioni di utilizzo.
- E' consentito l'uso dell'acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.
- E' consentito l'uso degli impianti elettrici fissi degli stabili per l'alimentazione delle attrezzature dell'appaltatore. Utilizzare prolunghie adeguate al luogo di utilizzo ed in appropriato stato di conservazione. Non utilizzare ciabatte o prese multiple.
- Il personale dell'impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.
- Esclusivamente in caso di emergenza possono essere utilizzati eventuali apparecchi telefonici aziendali.
- Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (centrali termiche, locali quadri elettrici, sale macchine ascensori...) non deve accedere nei relativi locali se non espressamente autorizzato.
- Obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in particolare ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Divieto del superamento del livello sonoro di 85 dB(A) nelle postazioni occupate dai lavoratori. La Fondazione potrà eseguire controlli tramite misure.
- Obbligo di segnalare l'accesso / uscita del personale alla portineria ed esporre un tesserino identificativo.

Oltre a quanto sopra indicato, si richiama l'attenzione alle seguenti misure di prevenzione e protezione finalizzate a ridurre i rischi legati agli ambienti di lavoro.

Vie di circolazione

Devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività di Fondazione del Teatro Stabile di Torino, ma l'appaltatore si impegna a verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto dell'appalto e, ove necessario, il medesimo dovrà adottare misure integrative da concordare con il referente tecnico della Fondazione Teatro Stabile.

Solai

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione, è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richiedeva, l'appaltatore è stato informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, l'appaltatore si impegna ad adottare idonee misure integrative da concordare col referente tecnico della Fondazione Teatro Stabile.

Superfici pericolose

Non sono in genere presenti, l'appaltatore si impegna, comunque, sia a verificarne preventivamente la presenza in prossimità delle aree in cui si svolgono le attività oggetto di appalto che ad adottare idonee misure di protezione (ad es. copertura spigoli con materiali che ne attutiscano gli urti).

Immagazzinamento

L'appaltatore, in rapporto alle attività oggetto di appalto, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi, compresa la verifica di idoneità, prima dell'utilizzo di attrezzature (scaffali, scale, ecc.).

Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività dell'appaltatore, lo stesso dovrà prendere visione del piano di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Le planimetrie di evacuazione sono apposte lungo le vie di fuga delle sedi regionali. Lungo le vie di fuga sono state installate in numero sufficiente le luci di emergenza.

Rischio incendio

L'appaltatore qualora operi in locali soggetti a tale rischio deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle specifiche di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., e la collocazione dei materiali e di ogni altro elemento combustibile presente. Inoltre sono illustrati attraverso la posizione della segnaletica, i mezzi di protezione (in particolare estintori, ecc.) e di allarme disponibili nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego e/o di attivazione degli stessi, l'appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per luoghi con pericolo di incendio.

Si segnala che i locali della fondazione sono classificati a rischio di incendio "medio" secondo il DM 10/03/1998. Si richiama al rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 19/8/1996 relativo ai locali di pubblico spettacolo ed alle prescrizioni delle commissioni di vigilanza sul pubblico spettacolo affisse presso le portinerie di ogni spazio.

Impianti termici (a gas, a gasolio, ecc.), reti di distribuzione gas

I luoghi di lavoro possono essere serviti da reti del tipo in oggetto aventi idonee caratteristiche di sicurezza, la loro collocazione e le relative modalità di impiego sono state preventivamente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità di tali reti.

L'appaltatore qualora intervenga nelle aree in cui sono presenti detti impianti è stato dettagliatamente informato sia circa le caratteristiche degli impianti in oggetto, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e/o il rischio di incendio, esplosioni, ecc., che circa i sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.) nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego.

Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici rispondenti alle normative di sicurezza, la loro collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità /utilizzi tali impianti.

In caso di necessità/emergenza l'appaltatore dovrà utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizza degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.), delle cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego l'appaltatore si impegna a prendere preventiva visione.

Emergenze e apprestamenti di pronto soccorso

Nei casi di emergenza l'appaltatore si impegna ad applicare quanto indicato nel piano di emergenza e negli estratti dello stesso esposti nei luoghi di lavoro.

Le cassette di primo soccorso sono collocate nelle portinerie o in prossimità di queste. Il custode può mettere a disposizione, ove richiesto, tali cassette. Sono altresì disponibili defibrillatori semiautomatici (il cui uso è a cura del personale addestrato) posizionati presso i foyer (teatro Carignano e Fonderie Limone) e la portineria (teatro Gobetti).

Illuminazione locali (compresi quelli sotterranei)

L'illuminazione artificiale presente è idonea per le attività della Fondazione Teatro Stabile. Per le attività oggetto di appalto l'appaltatore si impegna ad integrare eventualmente la medesima sino a garantire idonee condizioni di sicurezza. Per l'attivazione e la disattivazione dell'illuminazione del palco e delle sale riferirsi al personale tecnico della Fondazione.

Rumore

Nelle attività di spettacolo, viene espressamente richiamato l'obbligo per il committente e l'appaltatore al rispetto del D.P.C.M. 18/09/1997 ovvero al divieto di superamento del livello di pressione sonora nelle postazioni con presenza di pubblico dei valori di 103 dB(A) L_{ASmax} e 95 dB(A) L_{Aeq}.

Parimenti, nelle postazioni occupate dai lavoratori del TST i valori di rumore dovranno essere mantenuti al di sotto di 85 dB(A) L_{Aeq} e 135 dB(C) per i picchi.

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino potrà disporre l'esecuzione di verifiche al fine del controllo del rispetto di tali limiti.

Pulizia ed igiene dei locali

La Fondazione Teatro Stabile garantisce in relazione alle proprie attività adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. Ove le esigenze sceniche lo richiedano potranno essere accordati interventi di pulizia aggiuntivi da parte della Fondazione, previa segnalazione da parte dell'appaltatore.

Divieto di fumo

La Fondazione Teatro Stabile al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro ha imposto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumo di tabacco negli stessi. L'appaltatore è tenuto a fare rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori quando si trovano ad operare nei locali della Fondazione Teatro Stabile. In caso di ripetuta inosservanza della specifica misura di prevenzione si riserva la facoltà di procedere ad azioni di tutela.

E' consentito il fumo di sigarette per esigenze sceniche, salvo preventiva segnalazione alla Fondazione.

Si segnala altresì il **rischio di caduta** legato alla presenza di dislivello tra palco e platea (< 2 m) presso il teatro Carignano ed il teatro Gobetti.

4 RISCHI DA INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Quindi si individueranno le circostanze nelle quali si verificano rischi da interferenza tra il personale del committente e quello dell'appaltatore che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Si prevede che nelle seguenti attività dell'appaltatore possa esservi contemporaneità con ulteriori attività/ personale della Fondazione, con suoi appaltatori o con visitatori e pubblico:

- Accesso;
- Allestimento;
- Presenza pubblico;
- Esibizione / spettacolo.

Più specificatamente si definiscono i seguenti scenari:

Allestimento (montaggio e smontaggio in palcoscenico):

Personale dipendente della fondazione o operante in appalto:

- Portineria;
- Elettricisti;
- Macchinisti;
- Coordinatori attività;
- Sarte;
- Attrezzisti;

- Facchini;
- Personale addetto alle pulizie e manutenzioni;
- Compagnia, suoi subappaltatori ed aiuti su piazza.

Spettacolo:

Personale dipendente della fondazione o operante in appalto:

- Portineria;
- Elettricisti;
- Macchinisti;
- Coordinatori attività;
- Sarte;
- Attrezzisti;
- Maschere / servizio antincendio;
- Addetti guardaroba;
- Addetti biglietteria.
- Compagnia, suoi subappaltatori ed aiuti su piazza.

Personale esterno:

- Pubblico.

Biglietteria:

Personale esterno:

- Pubblico.

Rischi e misure specifiche per la gestione delle interferenze

Fonte di pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione a carico della Fondazione	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore e subappaltatori
Accesso di automezzi dell'appaltatore per carico/scarico materiale e attrezzature.	Traumi, contusioni, fratture a seguito di incidenti, investimenti.	Messa a disposizione di zona per la sosta e percorsi di transito del mezzo. Ottenimento autorizzazione per accesso a teatri. Sospensione delle proprie attività nelle aree di scarico.	Fornire in anticipo dati sui mezzi utilizzati alla Fondazione per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'accesso alle zone di scarico dei teatri. Usare velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi; interdire ove possibile il passaggio di persone o altri mezzi, indicando i percorsi alternativi. Rispetto del codice della strada e della segnaletica aziendale.
Movimentazione di materiali dai mezzi al palco.	Investimento da carichi, caduta, inciampo. Investimento da parte di mezzi terzi.	Messa a disposizione di zona per la sosta e percorsi liberi per il carico e scarico di materiale dai mezzi al palco. Sospensione delle proprie attività nelle aree di movimentazione.	Interdire il passaggio di estranea all'area di movimentazione materiali. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets, ecc.. Per gli scarichi effettuati su sedime stradale (teatro Carignano) delimitazione dell'area di occupazione di suolo pubblico ed utilizzo di indumenti ad alta visibilità.
Deposito di materiali presso il palco e nelle vicinanze di questo.	Investimento da materiali, caduta, inciampo, limitazione delle vie di circolazione e di esodo. Crollo di strutture.	Indicazione delle zone nelle quali è consentito il deposito di materiali e nelle quali è vietato. Messa a disposizione di aree libere e non ingombrate da materiale. Indicazione delle portate dei piani di deposito.	Divieto di ingombro con il materiale dei percorsi di transito, delle vie di esodo e delle attrezzature di emergenza. Segnalazione di eventuali ingombri scarsamente visibili con colorazione evidente. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione senza ostacolare la normale viabilità. In caso di depositi in scaffalature si provvede al rispetto della portata ammissibile. In caso di deposito di merci in verticale si provvede al fissaggio delle stesse alla parete. Rispetto delle portate indicate di piani e solai.
Uso di scale, ponti su ruote e similari, lavori in quota.	Caduta di materiali, caduta dall'alto.	Sospensione delle proprie attività nelle aree adiacenti ed al di sotto alle zone ove sono eseguiti lavori in quota. Segnalazione al personale appaltatore di punti di ancoraggio disponibili in graticcia per il collegamento dei sistemi anticaduta. Messa a disposizione di attrezzature (arrotolatore anticaduta) e personale di supporto nelle fasi di allestimenti per l'esecuzione dei puntamenti (addetto incaricato del posizionamento dell'arrotolatore in graticcia)	Usare scale/trabattelli a norma e in modo appropriato; non lasciare oggetti sulle scale o trabattelli; non sovraccaricare le strutture oltre il limite massimo indicato. Utilizzo degli attrezzi presenti nel teatro in conformità alle istruzioni e limiti di carico. Per i lavori in quota oltre i 2 m su scale o su piani non protetti utilizzo di sistemi anticaduta di tipo retrattile o sistemi di arresto su corda unitamente ad imbragature anticaduta fissati agli ancoraggi disponibili. Utilizzo di cintura portautensili e/o legatura degli attrezzi manuali. Addestramento ed idoneità sanitaria del personale all'esecuzione di lavori in quota ed utilizzo DPI III categoria.
Allestimento delle scenografie e dei carichi sospesi.	Investimento da materiali.	Non applicabile	Non applicabile
Attività in graticcia.	Caduta, inciampo, caduta ed investimento da parte di oggetti.	Monitoraggio delle attività dell'appaltatore. Rispetto degli obblighi generali previsti per l'attività in tale area: utilizzo casco, calzature	L'accesso in graticcia è consentito previo accompagnamento da parte del personale tecnico della Fondazione del solo personale formato sui rischi presenti. Rispetto degli

Fonte di pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione a carico della Fondazione	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore e subappaltatori
		di sicurezza, legatura attrezzi e materiali che possono attraversare le doghe.	obblighi generali previsti per tale area: utilizzo casco, calzature di sicurezza, legatura attrezzi e materiali che possono attraversare le doghe.
Allestimento di impianti elettrici temporanei.	Elettrocuzione.	Non applicabile	Non applicabile
Presenza di cavi, tubazioni in zone di transito.	Inciampo, caduta	-	Realizzazione di pavimenti di scena piani e privi di discontinuità salvo le specifiche esigenze di scena. Limitazione di attraversamenti di cavi e tubazioni. Protezione dei passaggi di cavi e tubazioni tramite passacavi e similari. Fissaggio di cavi e tubazioni per evitare il loro movimento. Segnalazione con colorazione evidente degli eventuali ingombri derivanti dagli attraversamenti di cavi e tubazioni. Divieto di occupazione dei passaggi nelle aree accessibili al pubblico.
Riduzione della visibilità nei passaggi per motivi scenici.	Inciampo, caduta	-Realizzazione di illuminazione sussidiaria nei percorsi di transito ove lo specifico allestimento possa ridurre la visibilità del percorso.	
Stoccaggio / trasporto ed utilizzo di materiali combustibili, infiammabili e comunque pericolose	Incendio, rischio chimico per la salute e la sicurezza	Nel caso di prodotti infiammabili predisposizione di area per lo stoccaggio in sicurezza di tali materiali, ove autorizzati.	Nel caso di uso di materiali infiammabili è necessaria segnalazione preventiva della necessità di utilizzo di tali prodotti al SPP della Fondazione. Corretto stoccaggio / trasporto dei prodotti (fare riferimento alle schede di sicurezza fornite dal fabbricante); dove possibile evitare l'utilizzo di prodotti infiammabili; controllare l'assenza di sorgenti di fiamma o di scintilla; aerare la zona, garanzia di adeguata aerazione. Nel caso dei normali materiali scenici si dovrà provvedere alla loro ignifugazione o all'utilizzo di materiali aventi già un'adeguata classe di reazione al fuoco (classe 1).
Utilizzo di macchine del fumo, spari, fiamme libere o altre macchine che possano interferire con i sistemi di protezione antincendio.	Incendio, falsi allarmi, riduzione delle misure di protezione antincendio	Ricevuta la richiesta, definizione del protocollo di sicurezza integrativo da adottarsi ed ove necessario ottenimento delle dovute autorizzazioni da parte dell'autorità competente ed eventuale coinvolgimento nella gestione del protocollo di sicurezza integrativo dell'appaltatore.	-
Atti di violenza / aggressività in caso di presenza di autorità	Aggressioni, lesioni fisiche e morali	Nel caso di presenza di autorità, in particolare in caso di presenza di scorta, il personale aziendale provvede a coordinare con le forze di pubblica sicurezza addette alla tutela delle autorità, al fine di attuare le specifiche indicazioni fornite da questi, mettendo a disposizione informazioni in merito alle misure di sicurezza presenti.	Presenza di personale atto alla gestione del pubblico specificatamente formato ed abilitato alla gestione del pubblico. Disponibilità di sistemi antirapina collegati a vigilanza. Possesso dell'autorizzazione prefettizia art. 134 RD 773/1931. Gestione della videosorveglianza degli spazi.
Rischi dovuti alla gestione delle emergenze,	Incendio, esplosione, panico, e vari scenari previsti nel piano di emergenza.	Cooperazione e coordinamento con il responsabile di gestione delle emergenze del TST nella definizione delle specifiche procedure di emergenza da adottarsi. Messa a disposizione di sistemi di comunicazione radio. Conoscenza	Il personale dell'appaltatore deve essere specificatamente formato ed addestrato alla gestione delle emergenze, come previsto dal contratto, ed a conoscenza dei piani di emergenza degli spazi. Partecipazione del personale appaltatore

Fonte di pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione a carico della Fondazione	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore e subappaltatori
		del piano di emergenza di ogni spazio. Dotazione presso ogni spazio delle appropriate attrezzature di gestione delle emergenze quali presidi antincendio, pacchetti di primo soccorso defibrillatori semiautomatici, ecc.	alle prove di gestione di emergenza periodiche del TST. Conoscenza del personale appaltatore dei provvedimenti CPV / CCV e delle misure stabilite da questi e supporto alla committenza nell'attuazione di quanto previsto.
Posto di lavoro con e senza videoterminale	Posture, microclima, illuminazione, affaticamento visivo.	L'allestimento delle postazioni di lavoro destinate al personale REAR è effettuato dalla fondazione nel rispetto dei requisiti di ergonomia e benessere.	Segnalazioni alla fondazione di eventuali carenze e problematiche alle postazioni di lavoro e degli impianti e fabbricati occupati / gestiti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non sono previsti DPI dovuti ai rischi di interferenza, salvo casistiche specifiche precedentemente individuate ed ulteriori casi che verranno stabiliti tramite specifici verbali di cooperazione e coordinamento.

5 PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

All'avvio dell'appalto si provvederà all'esecuzione di riunione di coordinamento.

Durante le attività operative il personale si dovrà coordinare, per tramite del proprio preposto con il preposto della Fondazione presente.

6 PROCEDURE DI EMERGENZA

Negli spazi sono affisse le planimetrie riportanti le indicazioni sulle uscite di sicurezza e le attrezzature di emergenza.

Le cassette di primo soccorso sono collocate nelle portinerie o in prossimità di queste. Il custode può mettere a disposizione, ove richiesto, tali cassette. Sono altresì disponibili defibrillatori semiautomatici (il cui uso è a cura del personale addestrato) posizionati presso i foyer (teatro Carignano e Fonderie Limone) e presso la portineria (teatro Gobetti).

Emergenza incendio

Chiunque identifichi un principio di incendio o un preallarme di una condizione di emergenza, deve:

- allertare le persone che sono presenti nell'area, evitando di generare panico;
- allertare i tecnici della fondazione ed il personale di sala (maschere) durante lo spettacolo. Se nessuno è rintracciabile allertare i centralini / portinerie di riferimento;
- attendere il personale della squadra di emergenza fino al suo arrivo, in posizione di sicurezza.

In caso di attivazione del segnale di evacuazione abbandonare i locali lungo i percorsi segnalati e raggiungere i seguenti punti di raccolta:

Gobetti: cortile interno;

Carignano: piazza Carignano;

Fonderie Limone: portineria.

Attendere nel punto di raccolta, mettendosi a disposizione per l'appello ed attendere istruzioni. Non rientrare nei locali senza l'autorizzazione.

Emergenza sanitaria

Allertare i tecnici della fondazione o il personale di sala (maschere) durante gli spettacoli. Se nessuno è rintracciabile rivolgersi al centralino / portineria.
Attendere con l'infortunato fino all'arrivo della squadra di primo soccorso.

Regole generali in caso di emergenza

- mantenere la calma;
- non correre;
- non perdere tempo per recuperare effetti personali;
- se possibile chiudere finestre e porte (non a chiave) lasciando le stanze;
- sono proibite iniziative personali;
- in caso di incendio l'uso delle attrezzature antincendio è a cura del personale della squadra di emergenza;
- in caso di fumo, se possibile coprire naso e bocca con tessuto non sintetico bagnato;
- in caso di fumo, muoversi tentando di mantenere il più possibile la testa vicino al pavimento;
- non usare ascensori.

Numeri di telefono esterni

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

POLIZIA LOCALE Carignano e Gobetti 011 0111
Fonderie Limone 011 6401204